



Comune di Riccione
Assessorato Pubblica Istruzione

Assessore alla Pubblica Istruzione: Ilia Varo

Progetto Scuola
Beni Naturali Ambientali Culturali
Polo Specialistico provinciale

Anno scolastico 2009-2010

Riconoscimento dal Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Provinciale
di Rimini come attività di aggiornamento per 12 ore



Supervisione del Progetto:

Dott.ssa Ester Sabetta, Dirigente Settore Pubblica Istruzione

Consulenza metodologica scientifica:

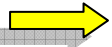





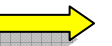

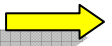
Dott. Francesco Caggio, Pedagogista e Formatore

Coordinamento:

Dott.ssa Luciana Gabellini, Segreteria organizzativa del Progetto
Centro di Documentazione Multimediale, via Torino n.19, Riccione
tel. 0541 601479 – fax 0541 697242

e-mail: pubblicaistruzione@comune.riccione.rn.it

Indice schede operative

 Area Storia e Archeologia	
• Esperta: Emanuela Garimberti Argomento: <i>Il mestiere dello storico. Un percorso laboratoriale per conoscere le fonti, gli strumenti e le tecniche della ricerca storica</i>	pag. 3
• Esperta: Ilaria Prosperi Argomento: <i>L'arte dell'orto e del giardino. Storia e iconografia degli spazi verdi</i>	pag. 4
 Area Scientifico Matematica	
• Esperto: Damiano Folli Argomento: <i>La matematica giocando</i>	pag. 5
• Esperta: Valentina Braitto Argomento: <i>Il cielo vicino e lontano</i>	pag. 6
 Area Alimentazione e territorio	
• Esperto: Edgardo Canducci Argomento: <i>La corretta alimentazione contempla salute e piacere della buona tavola</i>	pag. 7
 Area Antropologia	
• Esperta: Federica Foschi Argomento: <i>Vecchi mestieri: il lavoro delle mani. Mestieri del borgo, della terra, del mare, del fiume</i>	pag. 9
 Area delle Arti	
• Esperto: Francesco Caggio Argomenti: 1. <i>Costruire altri mondi. Cominciare a scrivere poesie, racconti e romanzi</i>	pag. 10
2. <i>Ogni quadro un mondo (quello esterno e quello interno di chi dipinge e di chi lo guarda e ammira) da de-costruire</i>	pag. 11
 Area Educazione stradale	
• Esperte: Isotta Macini, Lisa Ammirati (approccio operativo) Argomento: <i>A piedi o sulle ruote che bello passeggiare! Ma per essere sicuri il codice dobbiamo rispettare</i>	pag. 12
 Area Mondo animale	
• Esperti: Francesca Fabbri e Ciriaco Fratello Argomento: <i>L'apparenza inganna?</i>	pag. 13
 Area Scienze del comportamento	
• Esperto: Mirco Ciavatti Argomento: <i>Il femminile e il maschile. Per un'educazione e valorizzazione delle differenze di genere</i>	pag. 14
• Esperta: Patrizia Serra Argomento: <i>Bolle di rabbia? Dall'aggressività e dal bullismo alla cooperazione</i>	pag. 15



Area Storia e Archeologia
Esperta Emanuela Garimberti

PRE-PROGETTAZIONE - SCHEDA OPERATIVA

Il mestiere dello storico.

Un percorso laboratoriale per conoscere le fonti, gli strumenti e le tecniche della ricerca storica

La proposta si pone l'obiettivo di insegnare storia non partendo soltanto dai manuali, ma integrandoli con i materiali più disparati (diverse tipologie di fonti, pagine di storiografia, uso di dati, tabelle, mappe, spunti dal presente, ecc): questo approccio è fondamentale per innovare anche la scelta dei temi da affrontare e delle metodologie didattiche da adottare. Ogni pista di ricerca sarà pertanto incentrata sull'uso delle fonti in classe e sulla didattica laboratoriale. Si indicano alcune possibili piste di ricerca suddivise in due parti. La prima parte, a taglio metodologico, è pensata come percorso comune, mentre la seconda parte, a taglio tematico, è pensata in base alle esigenze di ciascun docente.

1a PARTE. PISTE DI RICERCA Percorsi comuni a taglio metodologico.

Il mestiere dello storico: giochi didattici per comprendere il concetto di fonte

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO. TUTTE LE CLASSI.

1. *La storia in tasca*: scrivere la storia della nostra vita attraverso le "fonti" che ci portiamo addosso.
2. *La storia nel cassetto*: la storia della nostra famiglia nelle fotografie, nei documenti e nei ricordi e nei racconti dei parenti.
3. *La storia in strada*: alla ricerca di tracce del passato nella nostra città o nel nostro quartiere.
4. *La storia di un oggetto quotidiano sotto la lente degli studiosi del futuro*: informazioni dirette e inferenze.
5. *Uomini nella storia e storia come racconto*: scrivere una biografia

2a PARTE. PISTE DI RICERCA. Percorsi specifici a taglio tematico.

Giocare a fare lo storico: piste di ricerca guidata su argomenti di storia

SCUOLA PRIMARIA. DALLA III ALLA V CLASSE.

1. *La preistoria attraverso le pitture rupestri*
2. *Lo scambio silenzioso*: un gioco per comprendere le civiltà del baratto
3. *Leggendo l'antica "Gazzetta del Nilo"*: immagini e racconti della battaglia di Qadesh
4. *Alle origini dello sport*: le antiche olimpiadi greche nelle fonti scritte e iconografiche
5. *Conoscere un personaggio*: cosa raccontano le fonti di Alessandro Magno
6. *Una storia per immagini*: la colonna traiana
7. *Le donne romane*: sculture, ritratti e descrizioni
8. *La vita quotidiana a Roma attraverso i graffiti pompeiani*

SCUOLA PRIMARIA. DALLA I ALLA V CLASSE.

1. *Fra boschi, terre e castelli*: l'azienda curtense nelle fonti altomedievali
2. *Una città di carta*: le fonti d'archivio e la società cittadina dell'XI secolo
3. *Un fumetto dell'anno Mille*: la storia dei Normanni attraverso l'arazzo di Bayeux
4. *La vita quotidiana tra il 1300 e il 1500 nelle immagini dell'epoca*
5. *La visione dei vinti*: la conquista del Nuovo Mondo nelle fonti quantitative e qualitative
6. *Le streghe di Salem*. Il fenomeno della stregoneria nelle fonti processuali
7. *Operai e prima industrializzazione*. Storie di vita quotidiana nelle fonti dell'inizio dell'Ottocento
8. *Il brigantaggio*: una storia per immagini
9. *Storie "con francobollo"*. Le lettere dei migranti italiani alla fine dell'Ottocento
10. *Soldati in trincea*. Dai documenti agli oggetti quotidiani
11. *Dalle leggi razziali ai campi di sterminio*. Leggi, giornali, fotografie
12. *La guerra fredda in Italia attraverso i manifesti elettorali*
13. *Quando si andava a dormire dopo il Carosello: il miracolo economico e gli anni '50 e '60 nei testi letterari e nella pubblicità.*



Area Storia e Archeologia
Esperta Ilaria Prosperi

Pre-progettazione - Scheda operativa

L'arte dell'orto e del giardino. Storia e iconografia degli spazi verdi.

L'intento del progetto è quello di porre in evidenza e di decifrare gli elementi costitutivi degli orti e dei giardini, attraverso non solo la loro rappresentazione iconografica, ma anche la storia che li ha accompagnati nella loro evoluzione.

DESTINATARI

Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie di Primo Grado

OBIETTIVI GENERALI

Educare alla lettura d'immagine; acquisire abilità manipolativa in merito alle principali tecniche artistiche (dalla matita, al pennello...); promuovere la costruzione di *orti scolastici*; conoscere e cucinare i prodotti dell'orto (*Verdura; Aglio; Cipolla; Carciofo; Insalata; Pomodoro; Legumi; Frutta; Mela; Melone; Fico; Melagrana; Ciliegia*); educare alla lettura attraverso una bibliografia specifica che ha come protagonisti spazi verdi e/o bambini.

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere la storia e lo sviluppo degli spazi coltivati; comprendere la distinzione tra orti e giardini; riflettere sui concetti di natura e cultura; sapere progettare un giardino.

METODOLOGIA

Criteri cronologici: per ogni periodo storico viene proposta una determinata tipologia di orto o giardino la cui natura verrà esplicitata attraverso l'iconografia e le fonti testuali. E' possibile optare per la scelta di un determinato periodo storico in modo da raccordare la normale programmazione didattica a quella specifica del progetto.

PISTE DI RICERCA

- *Le delizie dell'Eden*: storia, simbologia e iconografia del paradiso terrestre
- *I giardini egizi*
- *I giardini assiro-babilonesi*
- *I giardini della civiltà greca*
- *I giardini romani*
- *Il giardino medievale e l'hortus conclusus*
- *Il giardino quattrocentesco*
- *I giardini rinascimentali e l'immaginario del Paradiso perduto*
- *I giardini barocchi*
- *I giardini nel Settecento;*
- *I giardini francesi e il giardino di Versailles*
- *I giardini di paesaggio o all'inglese*
- *Il parco pubblico ottocentesco e il "giardino neoclassico romantico" italiano;*

PROPOSTE LABORATORIALI

- **A ciascuno il suo giardino**: elaborazione di modelli di giardino personali da realizzarsi con diversi materiali.
- **Poeti in erba**: laboratorio di scrittura a partire dalla parola "giardino" o "orto".
- **Art Brut**: impariamo a costruire la nostra opera d'arte a partire dagli scarti di ciò che cuciniamo.
- **Orti e giardini di pace**: come costruire un orto a scuola.



La matematica giocando

La proposta di apprendimento della matematica attraverso il gioco prende spunto oltre che dall'esperienza personale, da alcuni presupposti teorici e metodologici che si possono trarre da:

Barra M. (1990) - *Gioco, sviluppo, apprendimento, attitudini sociali e matematica*, da "Matematica: gioco ed apprendimento", Atti del Convegno annuale di Didattica della Matematica di Castel S. Pietro Terme, Vol. 4, Edizioni Pitagora, Bologna

D'Amore B. (1990) - *Giochi-game e giochi-play: una necessaria distinzione*, da "Matematica: gioco ed apprendimento", Atti del Convegno annuale di Didattica della Matematica di Castel S. Pietro Terme, Vol. 4, Edizioni Pitagora, Bologna.

Mammarella E. (1986), *Imparare giocando? Gioco, dunque imparo? Giocando imparo a giocare*, da "Matematica: gioco ed apprendimento", Atti del Convegno annuale di Didattica della Matematica di Castel S. Pietro Terme, Vol. 0, Edizioni Pitagora, Bologna.

L'approccio iniziale con la classe può prevedere due modalità differenti (o conseguenti):

- 1) far portare agli alunni giochi che, secondo loro, possono ritenersi matematici, facendo spiegare i motivi per cui definiscono tali giochi come matematici, provando, successivamente a giocarci;
- 2) proporre agli alunni giochi già strutturati dei due tipi proposti, giochi strategici e giochi con applicazioni matematiche, secondo l'elenco sottostante.

	Giochi di strategia	Giochi con applicazioni matematiche
Classi 1^a primaria	Tris o Filetto	contare fino a venti
	Nim	Addizioni coperte
	Margherita	La Gara illuminata
Classi 3^a e 4^a primaria	Tris o Filetto	Moltiplicazioni coperte
	Nim	Il dado della divisione
	Margherita	Scopri la differenza - gioco 2
Classi 1^a secondaria	Margherita	Stelle, Lune e Multipli
	Nim	Il gioco dei Prodotti
	Tris o Filetto	Pentamini
	Mulino	Fatto-o!

Le fasi di lavoro si possono così sintetizzare:

- 1) giocare ad un gioco;
- 2) dopo un primo periodo di gioco discutere con gli alunni su:
 - a. le regole che servono per giocare,
 - b. l'esistenza di strategie per vincere,
 - c. pregi e difetti del gioco arrivando anche ad una valutazione;
- 3) proporre variazioni fattibili del gioco (plancia, dadi, strumenti, regole), provando a giocarle. Dopo diversi giochi analizzati e provati si potrà arrivare alla
- 4) invenzione finale di uno o più giochi.

Inizialmente si potranno provare giochi di entrambe le tipologie, ma, proseguendo la ricerca, sarà preferibile orientarsi verso una di queste approfondendone le sue specificità.



Pre-progettazione - Scheda operativa

Il cielo vicino e lontano

Per gli alunni delle scuole primarie

L'osservazione del cielo vicino.

La pista di lavoro che si propone prevede di introdurre i concetti di vicino e lontano, grande e piccolo, di forme e distanze e portare alla conoscenza degli oggetti celesti che sono parte del quotidiano.

- Cominciamo con il dialogo: cosa sappiamo del sole, della luna e del cielo? Confrontiamo le diverse opinioni.
- Impariamo ad osservare. Con l'osservazione diretta, gli allievi imparano ad esaminare i fenomeni. Registriamo le impressioni su un diario, ad esempio attraverso i disegni. Molteplici possono essere le esperienze osservative:
 1. Le forme e le grandezze degli oggetti cambiano se noi ci spostiamo rispetto a loro.
 2. Il fenomeno delle ombre. Non tutto fa ombra, e la forma che mostra l'ombra dipende dall'oggetto e da come posizioniamo gli oggetti e la fonte di luce.
 3. Osserviamo il cielo di giorno e la sera, annotiamo la posizione e forma del sole e della luna. Il sole non ha raggi, bocca e occhi. La luna sembra avere diverse sfumature di grigio.
 4. Le stagioni cambiano, e la lunghezza delle giornate è diversa in estate ed in inverno.
 5. Il moto relativo, esperienze quotidiane e identificazione di chi si muove e chi sta fermo.
- Formuliamo le prime domande e risposte.
 1. E' più grande il sole o la luna?
 2. Perché la luna appare a spicchi, e cosa sono le fasi lunari?
 3. Perché la posizione del sole e della luna cambia col passare delle ore e dei giorni? Cosa sono i buchi sulla luna?
 4. Quale è la stagione negli altri paesi rispetto alla nostra? Cosa determina la stagione?
 5. Come hanno capito gli astronomi che la terra si muove?
- Mettiamo a confronto le diverse impressioni degli allievi, colleghiamole e ricostruiamo ciò che le accomuna e differenzia.
- Confrontiamo quello che abbiamo osservato con quello che credevamo, per acquisire un metodo d'indagine, che confermi o smentisca la nostra precedente opinione.
- Alterniamo sempre l'osservazione con il confronto con la spiegazione al fenomeno. Procediamo quindi ad annotare i fenomeni osservati e li colleghiamo tra loro.

Passiamo al cielo lontano.

Incominciamo sempre con il dialogo. Cosa sappiamo delle stelle? Discutiamo e confrontiamo le diverse spiegazioni e opinioni. Come posso scegliere tra opinioni diverse? Cosa posso osservare?

- Osserviamo il cielo di sera.
 1. Quale è la stella che vediamo per prima? E' sempre nello stesso posto del cielo o si muove?
 2. Cerchiamo le costellazioni più famose, la stella polare e la Via Lattea.
- Quali sono le domande e curiosità che ci suscita il cielo? Quali erano le domande che si sono posti i primi astronomi e quali sono le risposte che si sono dati?
- Sono tutte uguali le stelle? Sono tutte stelle? Cosa ha di diverso la stella da un pianeta? Come posso distinguerli e come li guardano gli astronomi?
- Di cosa sono fatte le stelle? Come nascono e vivono le stelle? Di cosa è fatta la Via Lattea? Come possiamo vedere più lontano?
- Cosa sappiamo dalle notizie o racconti sulle stelle e sugli altri pianeti?
- Raccontiamo la storia dell'astronomia fino ad arrivare ai giorni nostri. Quali sono le nuove domande? Come si possono cercare le risposte? Proviamo a seguire come da una risposta nasce la domanda successiva.
- Guardiamo le immagini del cielo lontano fornite dai telescopi. Confrontiamo quello che vediamo nell'immagine con quello che sappiamo e crediamo sulle stelle e le galassie.
- Confrontiamo quello che abbiamo appreso, con i racconti di fantascienza e con le notizie che sentiamo.



Area Alimentazione e territorio
Esperto Edgardo Canducci

Pre-progettazione - Scheda operativa

La corretta alimentazione contempla salute e piacere della buona tavola

1. L'alimentazione e il tempo

Il tempo condiziona le scelte alimentari dei consumatori, migliora lo stato di salute ed è stato causa di carenze alimentari più o meno gravi.

Pista operativa: cottura degli alimenti dalla preistoria a oggi, interscambi alimentari tra Vecchio e Nuovo Continente, tempo impiegato per conoscere e utilizzare gli alimenti provenienti dalle Americhe, miglioramento delle condizioni sanitarie, tecnologie alimentari e salute umana, industria alimentare e nuove proposte, tempo da dedicare ai pasti e ripartizione di questi ultimi nella giornata, stagionalità degli alimenti, pasti consumati in fretta e pasti tradizionali.

Scuole dell'infanzia: disegni, immagini, giochi, semplici schemi, filastrocche, poesie, proverbi, modi di dire. **Scuole primaria e secondaria:** elaborati, indagini, disegni, studio interdisciplinare.

2. Educazione alimentare: come proporla e applicarla

Studio dello stato di nutrizione dei bambini e dei ragazzi per individuare nuove strategie atte a migliorarne le abitudini alimentari alla luce, anche e soprattutto, delle nuove proposte di mercato.

Pista operativa: alimenti per le merende, grassi da condimento tradizionali e di nuova produzione, additivi, contaminanti, fibra alimentare, alimenti *low and light*, alimenti funzionali (*probiotici*, *prebiotici*, *simbiotici*), alimenti transgenici.

Scuole dell'infanzia: disegni, immagini, giochi, semplici schemi, filastrocche, poesie, proverbi, modi di dire. **Scuole primaria e secondaria:** elaborati, indagini, disegni, studio interdisciplinare.

3. L'alimentazione del bambino con alti e bassi: come affrontarla nel terzo millennio

Studiare il comportamento alimentare e lo stato di nutrizione dei giovani (bambini e ragazzi) per valutarne l'impatto sulla salute.

Pista operativa: pregi e difetti della dieta, giovani tra *McDonald* e pizzeria, tra *fast-food* e pasto tradizionale, etichette, alimenti surgelati e catena del freddo, gusto a tavola, stato d'animo, emozioni, gratificazione e scelte alimentari, schede sulle caratteristiche degli alimenti.

Scuole dell'infanzia: disegni, immagini, giochi, semplici schemi, filastrocche, poesie, proverbi, modi di dire. **Scuole primaria e secondaria:** elaborati, indagini, disegni, studio interdisciplinare.

4. Alimentazione - Salute - Ambiente

Conoscere le abitudini alimentari degli italiani e dei giovani in particolare, al fine di valutarne l'impatto sulla salute.

Pista operativa: consumi alimentari in Italia, dieta mediterranea: un modello alimentare valido anche oggi, forse più di ieri, dieta squilibrata e degrado ambientale, un consumatore informato può salvaguardare l'ambiente e allo stesso tempo migliorare la propria salute?

Scuole primaria e secondaria: elaborati, indagini, disegni, studio interdisciplinare.

5. La ristorazione scolastica: c'è qualcosa di nuovo nell'aria

Studiare gli aspetti nutrizionali, organolettici, igienici, psicologici, sociali, ecc. della ristorazione scolastica per individuarne pregi e difetti e per migliorarne le caratteristiche, se e quando possibile.

Pista operativa: ristorazione collettiva: cos'è e come si propone, tecniche di produzione e distribuzione dei pasti nella ristorazione scolastica, servizio diretto, *catering*, *banqueting*, fattori classici (nutrizionali, organolettici, socio-psicologici, igienico-sanitari, economici, tecnico-organizzativi) e nuovi che

influenzano sulla ristorazione scolastica (globalizzazione, localismo, nazionale, etnico, salutismo, edonismo, *fast, slow*, ecc.), menu, stagionalità, alimenti freschi e conservati: come, quando, perché.

Scuole primaria e secondaria: elaborati, indagini, disegni, studio interdisciplinare.

6. Un alimento indispensabile, ma per molti anni osteggiato: il pomodoro

Studiare e analizzare come il pomodoro, da sempre utilizzato nelle Americhe, importato in Europa, dapprima fosse considerato una pianta ornamentale, addirittura, secondo molti, velenosa, e solo più tardi sia divenuto l'alimento importante che è e perché è così importante.

Pista operativa: coltura e utilizzo del pomodoro nel mondo (storia e geografia), caratteristiche nutrizionali e organolettiche, pomodoro in cucina e non solo, pomodoro e salute dell'uomo, varietà, forme e tipologie: dal primitivo al transgenico, tecnologie più o meno *hard*, pomodoro: alimento globalizzato e globalizzante, pomodoro in tavola, colore, gusto, sensazioni, emozioni, ecc., stagionalità.

Scuole dell'infanzia: disegni, immagini, giochi, semplici schemi, filastrocche, poesie, proverbi, modi di dire. **Scuole primaria e secondaria:** elaborati, indagini, disegni, studio interdisciplinare.

7. I giovani a tavola: che dire o meglio che fare?

Studiare il comportamento alimentare della popolazione per individuarne aspetti positivi e negativi e cercare di correggerli senza trascurare le abitudini pregresse, le religioni, gli aspetti gratificanti, ecc.

Pista operativa: controllare il proprio peso e mantenersi attivi, privilegiare i consumi di cereali, leguminose, ortaggi e frutta, scegliere con cura i grassi, limitare l'assunzione di zuccheri, dolci e bevande zuccherate, consumare la minor quantità possibile di sale, escludere dalla dieta qualsiasi tipo di bevanda alcolica, variare il più possibile la dieta, ricordare che in condizioni fisiologiche particolari si deve seguire un'alimentazione speciale, la sicurezza dei cibi dipende anche da noi, la gratificazione è importante quanto l'aspetto nutrizionale.

Scuole primaria e secondaria: elaborati, indagini, disegni, studio interdisciplinare.

8. L'alimentazione, la dieta, i pesi, le misure, le porzioni ...: conoscerli giocando

Individuare uno o più temi di interesse per il bambino e/o per il ragazzo, studiarlo/i e associarlo/i ad uno o più giochi in grado di semplificarne la comprensione o comunque di renderla meno noiosa.

Pista operativa: concetto di corretta alimentazione, di dieta, e di peso degli alimenti, concetto e identificazione di unità di misura in cucina, della porzione, l'alimentazione e il gioco, giochi tradizionali e innovativi, un nuovo gioco: la dietetica dei volumi (con le mani si può fare tutto, incredibile ma vero).

Scuole dell'infanzia: disegni, immagini, giochi, semplici schemi, filastrocche, poesie, proverbi, modi di dire. **Scuole primaria e secondaria:** elaborati, indagini, disegni, studio interdisciplinare.



Area Antropologia
Esperta Federica Foschi

Pre-progettazione - Scheda operativa

VECCHI MESTIERI: IL LAVORO DELLE MANI

Mestieri del borgo, della terra, del mare, del fiume

La proposta intende volgere uno sguardo al passato, recuperando gli antichi mestieri.

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA - PISTE DI RICERCA

1. L'ARTIGIANATO NEL BORGO

le vecchie botteghe presenti nelle vie del borgo: il fabbro ferraio, il calzolaio, lo stampatore, i cesti, l'impagliatore di sedie, il falegname, ecc. Un giro attraverso il paese e il territorio circostante avendo come filo conduttore il lavoro, le attività artigianali. (Visita al Museo Etnografico di Santarcangelo (sezione fabbro ferraio – sezione la stampa su tela – sezione il calzolaio...); visita alla bottega di stampa su tela a Santarcangelo di Romagna; visita a una fattoria didattica).

2. SULLA TERRA

La vita in campagna, il lavoro dei contadini, la casa colonica, uso lavorativo e simbolico degli oggetti; le fasi del lavoro. (Visita al Museo Etnografico di Santarcangelo o al Museo Etnografico di Valliano (Montescudo); visita a una fattoria didattica).

3. IN MEZZO AL MARE UNA BARCA...

La vita dei marinai, la loro giornata lavorativa, la pesca, le barche. (Visita al Museo della Regina di Cattolica – Visita al Museo delle Conchiglie e della Piccola Marineria di Viserbella; visita al porto di Riccione o di Rimini).

4. DAL FIUME ALLA FARINA

Storie di mulini: il lavoro, la vita, le tecniche, la magia nei mulini. (Visita al Mulino Sapignoli di Poggio Berni).

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA - PISTE DI RICERCA

1. PERCORSO 1: IL MONDO IN UNA SCARPA

Le scarpe possono rappresentarci, ma il bello è che non ci definiscono per sempre: denotano età, stati d'animo, desideri legati ai diversi momenti della vita e persino della giornata. Anche le calzature, come gli abiti, indicano chi siamo, indicano il nostro io, la nostra identità.

- Osserviamo da vicino le nostre scarpe: come sono fatte? Con quali materiali? Dove tendo le scarpe? Come sono le scarpe di mamma e papà?
- Dalle nostre scarpe a quelle del mondo e della storia. Quali calzature indossano gli altri popoli unite ai costumi o abiti tradizionali (durante le feste popolari, nei costumi locali...).
- Scegliamo un paio di scarpe e facciamole parlare: di loro, di noi, delle persone che le indossano (drammatizzazione).

2. IL MONDO VISTO ATTRAVERSO LE MASCHERE

Le maschere rappresentano aspetti sociali, religiosi, artistici, funzionali, che riguardano l'interessa dell'uomo. Nella storia dei popoli la presenza delle maschere è sempre stato costante: maschere rituali, professionali, religiose, festose, collegate alla vita dell'uomo e della natura.

- Osserviamo da vicino le maschere: come sono fatte? Con quali materiali? Perché vengono indossate e per quale motivo? In quali occasioni ci mascheriamo? Quali sono le espressioni delle maschere?
- Come ci sentiamo quando l'abbiamo addosso? Quali sono le maschere italiane e della nostra regione?
- Viaggio nel mondo e nella storia attraverso la maschera. Quali maschere esistono presso gli altri popoli? Qual è l'uso, la funzione, il significato simbolico delle maschere per questi popoli?
- Scegliamo una maschera e facciamola parlare: di lei, di noi, della comunità...



Pre-progettazione - Scheda operativa

Costruire altri mondi. Cominciare a scrivere poesie, racconti e romanzi

Si può:

- Ascoltare, raccogliere, imparare a memoria nenie, ninne nanne, filastrocche e inventarne di nuove, smontando e riattraversando quelle conosciute.
- Ascoltare il suono delle parole note e nuove, “strane” e/o in/consuete e quindi riprodurlo in termini di diverse scritte.
- Partire da una parola conosciuta, nuova, “strana” e/o in/consueta e inventare filastrocche, poesie per assonanza, libere associazioni...
- Dare parola, producendo specifiche composizioni, al caldo, al freddo, al ruvido, al liscio, al silenzioso, al rumoroso, attraverso comparazioni, sovrapposizioni e accostamenti e contrapposizioni.
- Partendo dai diversi materiali, dagli oggetti, dalle persone, dagli eventi meteorologici, da quelli della vita quotidiana e della cronaca che gli allievi conoscono per produrre diverse composizioni scritte lavorando sul ritmo, sull’incedere dei suoni, delle parole, della punteggiatura e della disposizione delle parole.
- Cosa ci dice la vita quotidiana con i suoi oggetti, con le sue scansioni, con le sue ore, con i suoi momenti, con le persone che frequentiamo, conosciamo e amiamo? Come la possiamo “dire” portando fuori ciò che attraversa la pelle, il cuore, l’anima?
- Affacciarsi ad una finestra, scegliere un punto di vista e guardare il cielo, il mare, il paesaggio da più lati, da più angolature, discuterne e poi “cantarlo”, ricordarlo e quindi restituendolo ad altri...; trasformare le visioni con e attraverso le parole in testi.
- Osservare analiticamente, di scorcio, globalmente, come per la prima volta gli oggetti della vita quotidiana, discuterne la percezione, le evocazioni, le associazioni che sollecitano; lavorare sulla bellezza incantata dei giorni vissuti.
- Mettere in parola il proprio corpo, i propri modi percepire, sentire, apprendere, fare, agire, muoversi e stare nel mondo.
- Mettere in parole i sogni, le aspirazioni, i desiderata e infine le immagini che rimandino a nuovi modi e forme di esser, stare e fare.
- Giocare con le composizioni di ogni genere e tipo: smontarle, destrutturarle per poi rimetterle insieme arrivando a nuove composizioni fatte anche con e di codificazioni linguistiche.
- Mettere accanto le diverse composizioni dei bambini e compararle, intrecciarle, combinarle e connetterle per produrre primi lunghi racconti, brevi novelle, piccoli romanzi, poemi o anche solo nuove produzioni che lo siano rispetto ai punti partenza.
- Esplorare le possibilità di ogni parola costruendo catene di parole, ma anche intrecci di poesie con prose; di poesia con racconti, novelle e fiabe: tradurre l’una forma in altre forme passando da una codificazione all’altra.
- Scegliere immagini di ogni genere e tipo e passare alla parola scritta che interpreti le stesse.

Tutto questo e altro ancora...

1. Utilizzando tecniche diverse e variegata di approccio a testi scritti dagli allievi, dai genitori, dalle insegnanti stesse, da poeti e/o narratori;
2. Utilizzando le opere di poeti e scrittori di diverse epoche e generi;
3. Invitando poeti, ma anche familiari che coltivino la poesia, la letteratura e la lettura;
4. Effettuando visite alle biblioteche di scuola e a quelle esterne;
5. Utilizzando i testi, non importa di che genere (anche una canzone) che gli allievi conoscono, e quelli presenti nel loro patrimonio culturale familiare.



Pre-progettazione - Scheda operativa

Ogni quadro è un mondo (quello esterno e quello interno di chi dipinge e di chi lo guarda e ammira) da de-costruire

Si può:

- Raccogliere delle foglie e altro ancora per produrre, distillando, colori con i quali dipingere;
- Cercare i colori del caldo, del freddo, del ruvido, del liscio, del silenzioso, del rumoroso, assemblarli, farne pannelli contrastati o sfumati su più gradazioni.
- Ogni macchia, ogni punto e ogni linea sono l'inizio di possibili composizioni...
- Colori, linee, superfici, volumi...hanno un loro carattere: quale? Esplorare gli alfabeti del fare arte figurativa.
- Guardare attraverso materiali trasparenti di diversi colori oggetti, persone, eventi meteorologici e farne diverse interpretazioni pittoriche.
- Recuperare ritmi negli oggetti e nei manufatti della vita quotidiana e riprodurli, modificarli, reinventarli
- Affacciarsi ad una finestra, scegliere un punto di vista e guardare il cielo, il mare, il paesaggio da più lati, da più angolature, discuterne o meno per riprodurlo, dandone una propria specifica versione,
- Osservare analiticamente, di scorcio, globalmente, come per la prima volta gli oggetti della vita quotidiana, discuterne la percezione (le forme, la consistenza, la tessitura...) e riprodurli, dandone una propria specifica versione.
- Giocare con la composizione di oggetti in diverse relazioni fra loro arrivando a forme e modi diversi di cogliere il senso della "natura morta".
- Mettere accanto, vicino e connessi oggetti e fenomeni per composizioni del sogno, del gioco e della fuga dal reale, inventando "nuovi modi e mondi" di immaginare l'esistente.
- Dare colore, forma e consistenza materia ai propri vissuti, sentimenti e azioni, esperienze della vita quotidiana.
- Guardarsi allo specchio, guardarsi senza specchio; guardare con e senza lo specchio se stesso, gli altri e il mondo e "catturarlo" in composizioni grafiche e plastiche.
- Ritrarsi, ritrarre e lavora sull'espressione del volto e sul dispiegarsi del corpo fra pittura e plastica,
- Esplorare le possibilità di un foglio di carta, di più fogli di carta, di stoffe, di vario materiale lavorabile, plasmabile, che si possa graffiare, incidere, bucare, assemblare..., per vederne consistenza e gli aspetti segreti.
- Scegliere immagini già prodotte e farle proprie analizzandole, riproducendole, smontandole, assemblandole con altre.

Tutto questo e altro ancora...

1. Utilizzando tecniche diverse e variegata su supporti di ogni genere e tipo.
2. Utilizzando le opere di artisti di diverse epoche e generi.
3. Effettuando visite ad atelier, musei, uscite nel territorio.
4. Invitando chi produce opere e manufatti pittorici e plastici.
5. Utilizzando ciò che conoscono, vedono e hanno come patrimonio culturale familiare gli allievi.

E soprattutto senza timori nello sperimentare modalità di vedere, guardare, comporre utilizzando forme e modi diversi dal consueto e comunque **ricercati** con i bambini e i ragazzi affinché ciò che vorrebbero realizzare abbia a che vedere con le immagini che hanno, che si costruiscono o che sorgono nella loro "mente".



Pre-progettazione - Scheda operativa

**A piedi o sulle ruote che bello passeggiare!
Ma per essere sicuri il codice dobbiamo rispettare**

SCUOLA PRIMARIA

La strada rappresenta per i bambini un ambiente difficile da decodificare, per la complessità degli stimoli cognitivi e sensoriali di cui si compone. L'obiettivo del progetto consiste nel rendere la strada un ambiente comprensibile, al fine di fare adottare comportamenti sicuri per sé e per gli altri.

L'azione educativa è finalizzata all'interiorizzazione di norme che regolano la circolazione stradale in modo da mettere in grado gli alunni di potere usare la strada in sicurezza per se stessi e per gli altri nelle situazioni di traffico nelle quali possono più frequentemente trovarsi. In particolare l'attenzione sarà rivolta all'uso della strada come pedone e come ciclista imparando a riconoscere le parti riservate, i primi elementi di segnaletica orizzontale, verticale, luminosa e manuale, e a saper utilizzare i mezzi pubblici.

I percorsi verranno proposti in forma **interdisciplinare** garantendo il collegamento delle varie tematiche alle discipline previste dai programmi curricolari.

Esempi:

- **Ordine e misura.** Si propongono attività relative allo sviluppo di capacità logico-matematiche (raggruppamento, seriazione, classificazione ecc.) per un nuovo approccio alla comprensione della segnaletica stradale
- **Il vocabolario dell'educazione stradale.** Le attività si possono indirizzare alla creazione di dizionari tecnico-operativi in forma di rubrica contenente spiegazioni e terminologie appropriate e corrette con riferimento al Codice stradale.
- **La geografia dal mappamondo alle carte stradali.** Si propongono attività mirate alla lettura, riconoscimento e orientamento relativi alle diverse tipologie di carte e mappe con approfondimenti legati alle carte stradali cittadine.
- **La strada nella storia** con riferimento alle diverse epoche: la prima rete stradale del mondo romano e le tipologie di veicoli (carri, bighe, lettighe ecc.); i pericoli sulle strade tipiche del mondo medievale; l'espansione della rete stradale dal Rinascimento ai giorni nostri; la rivoluzione industriale e dei trasporti ecc.
- **Obblighi divieti e pericoli.** Verrà particolarmente stimolato l'aspetto creativo e metacognitivo: dalle interpretazioni degli allievi su concetti-stimolo introdotti dal Codice Stradale si può giungere all'applicazione concreta in situazioni reali mediante simulazioni in classe; dalla conoscenza di ruoli e compiti legati alle forze di polizia si può arrivare al "vestire i panni del vigile" realizzando una personale codifica delle infrazioni rilevate.
- **Le nostre proposte per migliorare la circolazione stradale.** Creazione di norme teorico-pratiche e strategie operative per l'innovazione delle infrastrutture e dell'ambiente strada; proposte da attuare per incentivare e sensibilizzare la cultura della sicurezza.

Possono seguire all'esterno dimostrazioni pratiche atte a fare scoprire i pericoli inerenti la strada, il traffico, l'inefficienza dei veicoli ed il comportamento non sempre corretto degli utenti.



Area Mondo animale
Esperti Francesca Fabbri e Ciriaco Fratello

Pre-progettazione - Scheda operativa

L'APPARENZA INGANNA?

PISTE DI RICERCA

Scuola dell'infanzia e primaria (classi: prima, seconda, terza)

- Analisi dell'esperienza dei bambini/ragazzi, focalizzando l'attenzione sull'aspetto esteriore degli animali conosciuti.
Metodologia: schede e questionari su animali posseduti o conosciuti; produzioni pittoriche o collage ispirate ai colori del mondo animale; interviste, ecc.
- Un vestito per proteggersi.
Metodologia: indumenti caldi che gli animali ci regalano: lana, pelliccia, piumini; esperienze sensoriali con peli, piume, squame; osservazione del “rivestimento” di vari animali (pesci, uccelli, mammiferi); strategie per affrontare le avversità climatiche.
- Indossare una corazza.
Metodologia: animali con l'armatura; le “armi” degli animali.
- Un vestito per nascondersi: il mimetismo.
Metodologia: un colore per ogni ambiente; colora gli animali; poni l'animale nel suo ambiente; scopri gli animali mimetizzati.
- I vestiti per la guerra e i vestiti per la festa.
Metodologia: colori che spaventano, colori che conquistano. Es: animali velenosi, livree nuziali, corteggiamento, ecc.; giochiamo a travestirci; copiamo gli animali; pitturiamoci il viso come gli indiani, i disegni del mondo animale (cerchi, strisce, ecc..).

Scuola primaria (classi: quarta, quinta) e scuola secondaria

Le proposte cercheranno di integrarsi al meglio nei programmi scolastici affrontato durante l'anno.

- La pelle e gli annessi (squame, peli, piume, ecc.): barriera e finestra sul mondo.
- Strategie per affrontare le avversità climatiche (mute, migrazioni, letargo, ibernazione, ecc..).
- L'influenza dell'ambiente su forme e colori degli animali: convergenze evolutive
- L'origine del colore: colori chimici, fisici, misti, le luminescenze, ecc.
- Le funzioni del colore: colori per nascondersi (mimetismo criptico); colori per farsi vedere (mimetismo fanerico); colori per segnalare (colori aposematici); colori per conquistare (corteggiamento, livree nuziali).

Pre-progettazione - Scheda operativa

IL FEMMINILE E IL MASCHILE

Per un'educazione e valorizzazione delle differenze di genere

Fermi restando i presupposti e le finalità della ricerca esposti nel progetto, delinea di seguito quella che potrebbe essere una possibile pista operativa. Ricordo che l'ipotesi di partenza della ricerca è che siano presenti nella mentalità di bambini e bambine, pregiudizi e stereotipi legati all'appartenenza sessuale, influenze e attese culturali, che contribuiscono ad incanalare fortemente ed inconsapevolmente la formazione della loro identità.

Un primo necessario passo del lavoro riguarderà, quindi, l'esplorazione di quale sia la percezione del femminile e del maschile di cui si fa portatrice la classe, per proseguire poi in un lavoro di riflessione critica, de-costruzione ed elaborazione, atto a ripristinare o consolidare una più adeguata consapevolezza del tipo e delle probabili fonti di condizionamento cui sono soggetti.

Perciò propongo di distinguere nel lavoro concreto con la classe tre momenti:

- I) una prima **fase di esplorazione/esplicitazione dell'universo femminile e maschile**. Con attività mirate si accompagnerà la classe a esprimere/riconoscere la varietà di idee possedute, legate all'appartenenza sessuale; cosa significa essere maschi/bambini/uomini e essere femmine/bambine/donne; quali differenze vengono percepite e come sono vissute.

Vi elenco di seguito un ventaglio di prime attività da proporre alla classe:

- scheda "Il mio corpo";
- stesura del testo "Vestirsi da femmina, vestirsi da maschio" (in alternativa, rappresentazione grafica);
- schede "Attività di gioco e giocattoli";
- attività "Io sono femmina perché...", "Io sono maschio perché...";
- attività di associazione di tre aggettivi e tre verbi ai termini DONNA e UOMO (in alternativa, stesura di un testo sul significato dell'essere donna e dell'essere uomo);
- costruzione di una breve storia a fumetti "Una *normale* giornata da femmina" (per i maschi), "Una *normale* giornata da maschio" (per le femmine). In alternativa, stesura di un testo dallo stesso titolo;
- stesura del testo "Immagina e descrivi quali possono essere i desideri provati da un maschio" (per le femmine), "Immagina e descrivi quali possono essere i desideri provati da una femmina" (per i maschi);
- scheda "Disegno una donna e un uomo mentre svolgono un'attività";
- stesura del testo "Vorrei assomigliare a Penso ad un personaggio reale o di fantasia al quale mi piacerebbe assomigliare e descrivo il perché della mia scelta".

Queste alcune semplici proposte, ne valuteremo insieme l'opportunità. Di ognuna ne spiegherò i presupposti e gli obiettivi, e decideremo insieme se ci sembrerà più indicato un lavoro individuale o di piccolo gruppo o un gruppo di discussione;

- II) una seconda **fase di ricerca e ri-lettura critica delle differenze percepite**. Attraverso la disamina di testi, film, immagini tratte da riviste e giornali, si favorirà la riflessione critica sul peso esercitato dai modelli stereotipati, dai media e dalla pubblicità, nell'attribuire caratteristiche non *naturali* ma *costruite* all'essere femmina e all'essere maschio. Si cercherà di re-interpretare gli atteggiamenti pregiudiziali legati al genere in modo da renderli più rispettosi di diritti, bisogni e autentiche attitudini della persona;
- III) una conclusiva **fase di definizione e valorizzazione delle pari opportunità**. Verranno messi a disposizione della classe brevi stralci del cammino (non concluso) verso la parità di diritti dell'uomo e della donna. Innanzitutto si chiariranno i concetti di discriminazione e di pari opportunità, dopodiché si passeranno in rassegna alcuni fondamentali passi dei cambiamenti avvenuti nel tempo per l'uomo e per la donna, fino ad arrivare alla parità sancita da importanti documenti e convenzioni internazionali nonché dalla Costituzione e dalla legislazione italiane.



Area Scienze del comportamento
Esperta Patrizia Serra

Pre-progettazione - Scheda operativa

Bolle di rabbia?

Dall'essere all'essere, dall'aggressività alla cooperazione

La ricerca si propone come un percorso che aiuti i bambini a decodificare correttamente, fin dalla scuola dell'infanzia, i messaggi troppo spesso consumistici e competitivi basati sull'“avere” confuso con l' “essere”, a sviluppare un piacere fondato sull'esperienza del “giocare”, sullo stare insieme e non sul giocattolo/oggetto (che spesso ha un valore compensativo), sviluppare e consolidare un buon concetto di sé, saper accogliere l'altro nella relazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

In questi anni i bambini maturano la capacità di rappresentarsi il pensiero altrui e di riflettere sul proprio. Se adeguatamente sostenuta, questa consapevolezza fornisce occasione di sperimentare l'incontro con l'altro, all'interno di un gruppo, sviluppando, insieme al senso di appartenenza il desiderio e la capacità del “fare insieme”, del cooperare. La creatività del bambino viene così indirizzata verso la costruzione di una buona relazione con gli altri e con sé stesso.

Una delle possibili piste di ricerca per la Scuola dell'Infanzia ed il 1° ciclo della Primaria: quali giocattoli utilizzano e preferiscono, quali caratteristiche li contraddistinguono; in quali personaggi (dei cartoni, di racconti) si identificano? Quali caratteristiche li attraggono maggiormente? Quali personaggi attraggono i loro genitori?

Nell'ambito del 2° ciclo della Scuola Primaria si può proseguire approfondendo se e come la pubblicità ed i programmi televisivi influenzino le scelte ed i comportamenti.

A livello operativo si progetteranno esperienze, giochi anche corporei, letture, racconti, visioni di filmati, giornali, costruzioni di giochi e cartelloni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Obiettivo della ricerca è favorire nella fase pre-adolescenziale una maggior consapevolezza ed indipendenza di pensiero rispetto ai messaggi veicolati dal contesto, una maggior fiducia nel gruppo dei pari, la capacità di cooperare.

Si propone di analizzare i messaggi pubblicitari, espliciti ed impliciti (questi ultimi tipici del guerrillas marketing così diffuso sul web), rendendone visibili i meccanismi su cui fanno leva, allo scopo di depotenziarli. Si utilizzeranno poi libri, filmati, role-playing per favorire una meta-riflessione sulle proprie potenzialità e sulle proprie difficoltà e su come nel gruppo possano trovare accoglienza e contenimento.

In ogni ciclo si partirà dall'analisi della situazione esistente e dalle esigenze specifiche delle sezioni e delle classi, espresse dalle insegnanti . Dal punto di vista metodologico sono previsti momenti strutturati che verranno pensati e decisi insieme agli insegnanti, finalizzati a:

- **rielaborazione cognitiva** dei messaggi e comportamenti mutuati dal contesto sociale (uso di fiabe, racconti e audiovisivi, conversazioni, ...);
- **attività ludiche** in senso lato che concretizzino esperienze di comprensione emozionale, solidarietà, problem solving, (rielaborazioni grafico-pittoriche, esercizi e giochi psicomotori, drammatizzazioni, storie-stimolo, ...);
- **applicazione e generalizzazione** a situazioni reali scolastiche ed extrascolastiche (osservazioni e registrazioni o mezzi audiovisivi, interviste, ritagli di notizie, ...).